

Tubificio del Friuli S.p.A.

Codice Etico

approvato dal CdA del 13.09.2012

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| CAPITOLO 1 - CODICE ETICO | 2 |
| 1.1 LETTERA DEL PRESIDENTE | 2 |
| 1.2 PREMessa | 3 |
| 1.3 MISSIONE | 4 |
| 1.4 LEGGI, NORME E DOCUMENTI | 4 |
| 1.5 DESTINATARI | 5 |
| 1.6 AMBITO DI APPLICAZIONE | 5 |
| 1.7 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO | 6 |
| 1.8 COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PRESENTE CODICE ETICO | 7 |
| 1.9 MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SUL SUO AGGIORNAMENTO | 7 |
| 1.10 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE | 7 |
| 1.11 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO | 8 |
| 1.12 REVISIONE DEL CODICE ETICO | 8 |
| CAPITOLO 2 - PRINCIPI ETICI | 9 |
| 2.1 RESPONSABILITÀ E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ | 9 |
| 2.2 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DELLE INFORMAZIONI | 10 |
| 2.3 OMAGGI, REGALI E ALTRE FORME DI BENEFICI | 11 |
| 2.4 RISORSE UMANE, INTEGRITÀ DELLA PERSONA E SICUREZZA | 11 |
| 2.5 IMPARZIALITÀ | 12 |
| 2.6 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE | 12 |
| 2.7 TUTELA AMBIENTALE | 12 |
| 2.8 PROCEDURE E DELEGHE | 12 |
| 2.9 RISERVATEZZA | 13 |
| CAPITOLO 3 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA | 14 |
| 3.1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E BILANCIO | 14 |
| 3.2 PAGAMENTI | 15 |
| CAPITOLO 4 - RAPPORTI CON I TERZI | 16 |
| 4.1 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 16 |
| 4.2 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI | 16 |
| 4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI | 17 |
| 4.4 RAPPORTI CON I CLIENTI | 18 |
| CAPITOLO 5 - RISORSE UMANE | 19 |
| 5.2 TUTELA DEI LAVORATORI | 19 |
| CAPITOLO 6 - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA | 21 |
| 6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE | 21 |
| 6.2 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA | 21 |
| 6.3 DOVERI DEI LAVORATORI IN AMBITO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO | 22 |
| CAPITOLO 7 - SISTEMI INFORMATICI | 23 |
| 7.1 USO DEI SISTEMI INFORMATICI | 23 |

CAPITOLO 1 - CODICE ETICO

1.1 Lettera del Presidente

A partire dal maggio 2006, quando fu adottato il Codice di Comportamento aziendale (d'ora in poi "Codice"), sono avvenuti mutamenti sia nel contesto economico e sociale che nella configurazione e articolazione della Nostra Società.

Alla luce di quanto sopra, come specificamente previsto nel precedente documento, il Codice è stato riesaminato e rivisto nella consapevolezza che era ed è ancora oggi aderente ai valori che da sempre sono stati alla base del nostro modo di operare.

Il mio invito è quello di osservare i principi di seguito elencati, per contribuire ad accrescere il valore e la reputazione di Tubificio del Friuli.

Rivignano, 13 settembre 2012

Il Presidente
Dott. Francesco Tamborra

1.2 Premessa

Tubificio del Friuli S.p.A. crede fermamente che sia necessario uniformarsi a comportamenti eticamente corretti e per questo il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Codice, in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Codice è un insieme di principi e linee guida che sono pensate per ispirare le attività di Tubificio del Friuli S.p.A. ed orientare il comportamento dei dipendenti, degli amministratori, dei sindaci, dei collaboratori, dei clienti e dei fornitori e, più in generale, di tutti coloro con i quali la Società entra in contatto nel corso della sua attività, con l'obiettivo di far sì che all'efficienza e alla serietà della medesima si accompagni anche una condotta etica.

Nel redigere il Codice si è tenuto conto delle specifiche caratteristiche di Tubificio del Friuli S.p.A. e, inoltre, delle indicazioni fornite da Confindustria, che ha elaborato delle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo da adottare in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle società.

Tali Linee Guida prevedono, tra le componenti più rilevanti del sistema di controllo, l'adozione di un Codice Etico e raccomandano che le componenti del sistema di controllo siano uniformate ad una serie di principi di cui, nella predisposizione del presente Codice, si è tenuto conto.

Il presente Codice, pertanto, risulta una componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo adottato da Tubificio del Friuli S.p.A., stante il convincimento che l'etica nella conduzione del business sia alla base del successo dell'attività della Nostra Società.

Il Codice è distribuito a tutti i dipendenti ed integra il rispetto delle norme civili e penali cui tutti gli individui sono tenuti, ivi compresi gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Il presente Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tubificio del Friuli S.p.A. in data 13.09.2012 ed è soggetto a revisioni e aggiornamenti sulla base delle evoluzioni normative e delle esperienze applicative maturate.

1.3 Missione

Tubificio del Friuli Spa oltre a porsi l'obiettivo di conseguire favorevoli risultati economici nel rispetto di tutte le leggi vigenti, considera "missione aziendale" il rispetto dei principi etici che possono rifarsi a valori quali: la correttezza dei comportamenti, la reputazione, la credibilità aziendale.

Questi tre fondamentali valori favoriscono, oltre che lo sviluppo di una realtà economico-sociale "positiva" e desiderabile da tutti, anche gli investimenti degli azionisti, i rapporti con le istituzioni locali, la fedeltà dei clienti, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

1.4 Leggi, norme e documenti

Le principali norme e le leggi da assumere come riferimento in merito al Codice Etico sono le seguenti:

- Artt. 2094, 2103, 2104, 2105, 2106, 2118, 2119 del Codice Civile;
- Art. 7 della Legge n° 300/1970, Statuto dei lavoratori;
- Legge n° 604/1966 sui licenziamenti individuali;
- Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n° 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (testo unico della privacy) e successivi aggiornamenti;

- Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n° 231 - “Responsabilità amministrativa degli Enti” e successive modifiche e/o integrazioni;
- Decreto legislativo n° 81/2008 - Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Decreto Legislativo 152/2006 – Tutela dell’Ambiente.

1.5 Destinatari

Il presente Codice è diretto agli organi sociali ed ai loro componenti, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro temporaneo, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Tubificio del Friuli S.p.A. e, in generale, a tutti coloro con i quali l’Organizzazione entra in contatto nel corso dell’attività (di seguito i “Destinatari”).

1.6 Ambito di applicazione

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 del codice civile.

L’art. 2104 c.c., rubricato *“Diligenza del prestatore di lavoro”*, recita: *“Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall’interesse dell’impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l’esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall’imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende”*.

L’art. 2105 c.c. rubricato *“Obbligo di Fedeltà”*, recita: *“Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l’imprenditore, né divulgare notizie attinenti all’organizzazione e ai metodi di produzione dell’impresa, o farne uso in modo da poter recare a essa pregiudizio”*.

Tubificio del Friuli S.p.A. valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice applicando, nell'esercizio del proprio potere di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

1.7 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, dei dirigenti e degli amministratori dell'azienda ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104, 2105 e 2106 del codice civile.

L'art. 2106 rubricato *“Sanzioni disciplinari”*, recita: *“L'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione”*.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con Tubificio del Friuli S.p.A. e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della legge n. 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e dai contratti collettivi di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con i collaboratori. Qualsiasi comportamento posto in essere dai collaboratori che intrattengono rapporti con Tubificio del Friuli S.p.A., in contrasto con le regole previste nel Codice, potrà determinare (come previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, negli accordi e nei contratti) l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento da parte di Tubificio del Friuli S.p.A., qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società.

1.8 Comunicazione e diffusione del presente Codice Etico

Tubificio del Friuli S.p.A. provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza. In particolare, la Società provvede, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

- alla diffusione del Codice presso i Destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- alla verifica dell'effettiva osservanza;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

1.9 Monitoraggio sull'applicazione del Codice Etico e sul suo aggiornamento

Tubificio del Friuli S.p.A. si impegna a far rispettare le norme attraverso l'istituzione di un Organismo di Vigilanza al quale demandare i compiti stabiliti dal Decreto Legislativo 231/2001 e, in particolare, i compiti di vigilanza, monitoraggio e aggiornamento del Codice Etico, nonché di curarne la diffusione e la comprensione.

1.10 Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza all'Organismo di Vigilanza, che si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità dei segnalanti fatti salvi gli obblighi di legge, ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice Etico o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere ovvero ledere Tubificio del Friuli S.p.A..

Le segnalazioni, al pari di ogni altra violazione del Codice rilevata in seguito ad altra attività di accertamento, sono tempestivamente valutate dall'Organismo di Vigilanza per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti dei responsabili delle

predette violazioni; provvedimenti che saranno proposti dell'Organismo e valutati dalle funzioni competenti.

1.11 Violazioni del Codice Etico

La violazione delle norme del presente Codice porta alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL di settore, nonché, secondo la gravità, ad eventuali azioni legali, civili o penali.

L'inosservanza del presente codice assume anche rilievo con riferimento all'assegnazione degli incarichi ed alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici nonché di progressioni eventuali di grado.

1.12 Revisione del Codice Etico

La revisione ovvero l'aggiornamento del presente Codice Etico è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Tubificio del Friuli S.p.A. su proposta dell'Organismo di Vigilanza: ad approvazione avvenuta il documento è tempestivamente diffuso ai Destinatari.

CAPITOLO 2 - PRINCIPI ETICI

2.1 Responsabilità e svolgimento delle attività

I Destinatari del presente Codice agiscono lealmente, secondo buona fede, con diligenza, efficienza e correttezza, improntando la propria condotta alla cooperazione e collaborazione reciproca, nel rispetto delle procedure interne e utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a loro disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti. L'attività di ogni soggetto è ispirata alla volontà di accrescere le proprie competenze e migliorare la propria professionalità.

Ogni attività svolta per conto di Tubificio del Friuli S.p.A. è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli interessi della stessa. Pertanto eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello di Tubificio del Friuli S.p.A. vanno evitate o, quantomeno, preventivamente comunicate: poiché spesso ai conflitti di interesse corrispondono violazioni delle leggi esistenti.

A tale riguardo Tubificio del Friuli ha come principio imprescindibile l'osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare e, di converso, i destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della normativa vigente; in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse dell'impresa in violazione delle leggi.

E' inoltre da evitare, in particolare, che la partecipazione, ad enti, associazioni possa creare un conflitto di interessi con l'attività della Società così come tutte quelle situazioni che in quanto collegate alle nostre relazioni di parentela possano creare dei conflitti di interesse.

In ogni caso dubbio è necessario consultare il superiore gerarchico o la Direzione Generale per poter chiarire se ci si trova in una situazione che potenzialmente possa causare un conflitto di interessi.

Il dipendente si deve inoltre astenere dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il terzo grado o conviventi.

Nei rapporti di affari con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere direttamente o indirettamente l'immagine di Tubificio del Friuli S.p.A..

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela di Tubificio del Friuli S.p.A., secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico a loro affidato.

2.2 Tutela del patrimonio aziendale e delle informazioni

Ciascun destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni aziendali, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali.

In particolare nessuno dei beni e delle risorse di proprietà dell'azienda deve essere utilizzato per finalità diverse da quelle indicate, né per finalità illegali.

Non è ammessa l'istituzione di fondi extra - contabili; ogni bene di proprietà dovrà venire registrato nelle scritture contabili, a meno che tale registrazione non sia esclusa dalla normativa vigente.

2.3 Omaggi, regali e altre forme di benefici

I Destinatari del Codice Etico non devono accettare, neanche in occasione di festività, regali ovvero altre utilità correlati alle loro attività professionali se non di modesta entità e secondo le procedure stabilite da Tubificio del Friuli S.p.A..

I Destinatari che, nell'esercizio ovvero nel compimento delle mansioni cui sono preposti, ricevano regali o altre utilità di modesta entità, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Vertice Aziendale: quest'ultimo valuterà l'appropriatezza (consultandosi se del caso con l'Organismo di Vigilanza), provvedendo eventualmente alla richiesta di restituzione del presente.

I Destinatari si astengono da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dagli eventuali codici etici delle aziende o degli enti con i quali si hanno rapporti, che non siano conformi alle norme vigenti.

Gli Azionisti, i Partner d'affari, i Clienti, i Fornitori e tutti coloro che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società contribuiranno, quindi, al consolidamento di un'immagine aziendale fedele ai valori di trasparenza, correttezza e lealtà.

2.4 Risorse umane, integrità della persona e sicurezza

Tubificio del Friuli S.p.A. tutela e promuove il valore delle risorse umane con l'intento di consolidare e rafforzare le competenze possedute da ciascun collaboratore.

Tubificio del Friuli S.p.A. assicura l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri nel pieno rispetto della normativa vigente.

Tubificio del Friuli S.p.A. si impegna a promuovere e diffondere ai propri collaboratori il principio di prevenzione in materia di sicurezza assicurando ogni sforzo per rendere edotti i lavoratori sui rischi e per definire adeguatamente e specificamente le modalità operative di conduzione delle attività, anche mediante specifiche istruzioni.

2.5 Imparzialità

Nelle relazioni con i propri destinatari Tubificio del Friuli S.p.A. evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, al ceto, all'origine nazionale, all'appartenenza sindacale, all'affiliazione politica, alla religione, ecc. dei suoi interlocutori.

2.6 Trasparenza e completezza dell'informazione

Tutti coloro che operano in nome e per conto di Tubificio del Friuli S.p.A. sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate in merito alla Società e alle attività cui sono deputati.

2.7 Tutela ambientale

Tubificio del Friuli S.p.A. ritiene che l'ambiente, come sostegno alla vita, vada adeguatamente tutelato affinché gli usi che se ne fanno siano ecologicamente sostenibili, a beneficio delle generazioni attuali e future.

A tal fine pianifica le proprie attività nel rispetto dei principi di conformità alla normativa ambientale, di prevenzione dell'inquinamento e di miglioramento continuo della propria prestazione ambientale in un quadro di diffusione interna di tali principi e di collaborazione e trasparenza verso gli stakeholder esterni.

2.8 Procedure e deleghe

Tubificio del Friuli S.p.A. istituisce al proprio interno un formale sistema di autorizzazioni e approvazioni per l'assunzione di decisioni di gestione operativa, di investimento e finanziaria.

Si tiene al riguardo in debito conto del principio della separazione delle funzioni quale elemento chiave per l'efficacia dei controlli sulle operazioni compiute.

Tutte le azioni e attività effettuate da Tubificio del Friuli S.p.A. o per suo conto, devono essere, in un regime di riservatezza:

- * legittime, rispettose di norme, procedure e regolamenti;
- * aperte ad analisi e verifiche obiettive, con precisa individuazione dei soggetti coinvolti;
- * basate su informazioni corrette e complete.

2.9 Riservatezza

Le attività dell'azienda possono richiedere l'acquisizione, la conservazione, il trattamento e la comunicazione di notizie, documenti e dati attinenti negoziazioni, procedure amministrative e giudiziarie, operazioni finanziarie, dati personali, etc.: dati che, per previsioni normative o accordi negoziali, non possono venire divulgati.

Ogni dipendente e collaboratore esterno è tenuto ad assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione delle proprie mansioni svolte nell'interesse della Società.

Nell'ambito delle informazioni riservate assumono particolare rilievo le notizie su fatti di dominio non pubblico capaci di influenzare il valore del patrimonio e degli strumenti finanziari; tali informazioni possono venire divulgate dai soli soggetti espressamente autorizzati e in ogni caso in conformità alle norme giuridiche vigenti.

CAPITOLO 3 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

3.1 Gestione amministrativa e bilancio

La redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile rispetta le leggi e le regolamentazioni vigenti oltre ad adottare le prassi ed i principi contabili più avanzati, rappresentando fedelmente i fatti di gestione secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza nel rispetto delle procedure interne.

Tubificio del Friuli S.p.A. applica le condizioni necessarie per garantire una trasparente registrazione contabile: veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza delle informazioni. Esse rappresentano e costituiscono un valore fondamentale per Tubificio del Friuli S.p.A. e garantiscono ai soci ed ai terzi la possibilità di effettuare chiare valutazioni della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'organizzazione.

Per garantire ciò ogni dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità e la documentazione dei fatti medesimi sia:

- riportata in contabilità a supporto della registrazione,
- completa, chiara, veritiera, accurata e valida,
- conservata tutta agli atti, per ogni opportuna verifica, per il periodo prescritto dalla legge.

E' necessario che le registrazioni e le valutazioni di voci ed elementi economici e patrimoniali si basino su criteri ragionevoli e prudenziali.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico è tenuto a riferirne tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

Le citate violazioni assumono rilievo disciplinare e sono adeguatamente sanzionate, in quanto considerate incrinanti del rapporto di fiducia con la Società.

3.2 Pagamenti

Tubificio del Friuli S.p.A. non effettua pagamenti illeciti di alcun genere ed impronta tutte le proprie attività finanziarie al principio di assoluta tracciabilità e trasparenza.

I pagamenti, leciti e debitamente autorizzati, devono essere fatti sollecitamente, nelle corrette scadenze, direttamente ai destinatari previsti e non in contanti se non in limitati casi stabiliti dalle procedure interne.

CAPITOLO 4 - RAPPORTI CON I TERZI

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio debbono ispirarsi ai principi di correttezza, lealtà e trasparenza e alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione di Tubificio del Friuli S.p.A..

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i soggetti summenzionati sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle procedure interne e del principio di trasparenza.

Nell'ambito dei rapporti con tali soggetti i Destinatari del Codice si astengono dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati e dal ricercare o instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza con l'obiettivo di condizionarne, direttamente o indirettamente, l'attività.

Restano ammessi solo i doni di modesta entità sulla base delle apposite direttive emanate dal vertice aziendale.

I dipendenti o collaboratori esterni che ricevano proposte di benefici da parte di pubblici funzionari devono immediatamente riferire al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza (se dipendenti), ovvero al proprio referente aziendale (se terzi).

4.2 Rapporti con Organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti con movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, in Italia e all'estero, e con i loro funzionari, agenti o candidati sono ispirati a principi etici di correttezza e rispetto delle leggi.

Tubificio del Friuli S.p.A. non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e

candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche e secondo le procedure interne stabilite che devono prevedere registrazione accurata nelle scritture contabili.

4.3 Rapporti con i fornitori

La scelta dei fornitori si ispira a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza, nel rispetto delle relative procedure interne.

Ai fornitori è richiesto il rispetto:

- delle leggi, usi e consuetudini applicabili;
- di uniformarsi ai principi del presente Codice Etico;
- di uniformarsi ai principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Tubificio del Friuli S.p.A.;
- di rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile ed a quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza;
- di non supportare in alcun modo né direttamente né indirettamente associazioni mafiose o terroristiche;
- di garantire il rispetto dei diritti umani dei lavoratori.

L'attività di approvvigionamento deve svolgersi in conformità dei principi etici e deve assicurare che i prodotti e/o servizi acquistati rispettino i requisiti richiesti e specificati, inclusi quelli di qualità e di sicurezza.

I fornitori devono essere qualificati, valutati e sensibilizzati a non incorrere in comportamenti contrari ai principi etici.

Particolare cautela si reputa necessaria nella stipula dei contratti con fornitori di aree geografiche considerate "a rischio" anche facendo riferimento alle Black List Internazionali.

4.4 Rapporti con i clienti

La Società si ispira, nei suoi rapporti commerciali e industriali ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e apertura al mercato. In particolare riconosce il principio della concorrenza leale e si astiene da comportamento collusivi, predatori o di abuso di posizione dominante.

La Società considera la tempestiva individuazione delle esigenze dei suoi Clienti e consumatori finali, e la verifica della loro soddisfazione, come il fattore fondamentale di successo della Azienda. Da quanto detto deriva l'azione di miglioramento continuativo nella qualità dei prodotti/servizi offerti.

Tubificio del Friuli S.p.A. esprime il primario interesse nella:

- piena soddisfazione delle esigenze del cliente;
- creazione di un solido rapporto con il cliente, ispirato alla cortesia, alla qualità, alla fiducia ed all'efficienza;
- professionalità, lealtà nell'atteggiamento verso il cliente.

A tal fine Tubificio del Friuli S.p.A. attiva azioni rivolte a:

- accentuare l'orientamento al Cliente ed al consumatore finale in tutti i livelli dell'organizzazione;
- promuovere il miglioramento continuativo nel livello di qualità dei prodotti e servizi offerti, nell'efficienza dei processi produttivi e nella efficacia del proprio sistema di gestione aziendale;
- sviluppare programmi di ricerca e sviluppo di innovazione tecnologica e produttiva;
- sviluppare e implementare un sistema di contabilità industriale;
- implementare e gestire, nonché sottoporre a continuo controllo esterno, il sistema di gestione interno della qualità.

CAPITOLO 5 - RISORSE UMANE

5.1 Rispetto e valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa. Tubificio del Friuli S.p.A., pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi d'impresa nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dai vertici della Società. È in particolare assicurato il coinvolgimento dei collaboratori, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni.

5.2 Tutela dei lavoratori

Tubificio del Friuli S.p.A. garantisce la libertà di associazione dei lavoratori. Rifiuta ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose; ripudia ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane.

Tubificio del Friuli S.p.A. si impegna a impedire ogni forma di mobbing e di sfruttamento del lavoro, sia diretto che indiretto, e a riconoscere nel merito, i criteri determinanti per gli eventuali sviluppi retributivi e di carriera di ogni singolo lavoratore. Nella gestione dei rapporti gerarchici è vietato qualsiasi abuso di autorità.

5.3. Selezione del personale

Tutto il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro. Nella selezione del personale da assumere Tubificio del Friuli S.p.A. assicura la corrispondenza tra profilo del candidati e esigenze aziendali, nel rispetto dei principi di imparzialità, pari opportunità oltre che evitando qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo o nepotismo. In particolare sono

vietate pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, vantaggi personali.

Le informazioni richieste ai candidati sono limitate al solo scopo della specifica selezione e rispettano la sfera privata e le opinioni del candidato.

Tubificio del Friuli si astiene dal prendere in considerazione eventuali segnalazioni promananti da esponenti della P. A. ai fini dell'assunzione presso la Società di personale.

CAPITOLO 6 - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

6.1 Tutela dell'ambiente

Tubificio del Friuli S.p.A. è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

E' convinta che la piena compatibilità delle proprie attività con il territorio e con l'ambiente circostante è condizione primaria sia per l'accettabilità delle sue attività sia per il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo: di tale responsabilità sono investiti indistintamente amministratori, dirigenti, tutti i dipendenti e collaboratori di Tubificio del Friuli S.p.A..

Tubificio del Friuli S.p.A. si impegna a non danneggiare l'ambiente ed a partecipare e promuovere iniziative sulle tematiche ambientali dandone puntuale ed esaustiva comunicazione.

6.2 Tutela della salute e della sicurezza

L'organizzazione diffonde la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro e promuove comportamenti responsabili da parte dei dipendenti e fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro a salvaguardia della salute del personale posto alle dipendenze della medesima.

Ogni attività della società e del singolo dipendente dovrà essere orientata al rispetto ed alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

I Destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

Tubificio del Friuli S.p.A. nella conduzione della propria attività di impresa attribuisce valore rilevante e pone in essere misure che rispettano i seguenti principi per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori:

- a) evita i rischi che possono minare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- b) combatte i rischi alla fonte adeguando il lavoro all'uomo, al fine di ridurre gli effetti del medesimo sulla salute e sulla sicurezza dei propri prestatori;
- e) tiene conto del grado di evoluzione della tecnica al fine di rendere il luogo di lavoro il più possibile salubre e sicuro;
- f) sostituisce ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programma la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) attribuisce priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartisce adeguate istruzioni ai lavoratori.

6.3 Doveri dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione sia propria che altrui.

CAPITOLO 7 - SISTEMI INFORMATICI

7.1 Uso dei sistemi informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, ogni dipendente di Tubificio del Friuli S.p.A. è responsabile della sicurezza e della cura dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative ed aziendali in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro.

Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.